Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Venerdì 5 Maggio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - N. XXIX 106

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Germania e Italia.

Berlino, 4. La *Norddeutsche allgemeine Zeitung* scrive: L'imperatore ritorna domani sul suolo tedesco, dopo un'assenza di sei settimane. Da tutte le regioni della Germania s'invieranno saluti cordiali di benvenuto allo illustre Sovrano, colle espressioni di gioia sincera perchè, mediante il viaggio nel mezzogiorno la salute del monarca si è fortificata. Durante il suo soggiorno in Italia, l'imperatore e l'imperatrice furono oggetto da parte della Corte, delle autorità, del popolo, di una accoglienza eminentemente amichevole, che contribuirà assai ad imprimere nell'animo loro i più durevoli ricordi del loro soggiorno nel paese delle grandi bellezze naturali. Il popolo tedesco risponde coi sentimenti di riconoscenza alle prove di amicizia date ai suoi sovrani e rinnova in questa circostanza così lieta l'assicurazione di viva simpatia, di fedele amicizia per il sovrano e per il popolo amico ed alleato.

La partenza da Venezia

Degli imperiali di Germania.

Venezia, 4. — Nel pomeriggio, gli imperiali tedeschi fecero ancora un giro pel canale grande, poi tornarono a bordo dell'*Hohenzollern*.

Grande folla, molto prima delle ore 10 accalcavasi sul molo e sulla Riva degli schiavoni per assistere alla loro partenza. Parecchie imbarcazioni delle Società Canottieri *Bucintoro* e *Querini*, nonchè numerose imbarcazioni a vapore ed a remi attorniavano l'*Hohenzollern*. Dalle finestre dei palazzi sventolavano bandiere italiane e Tedesche. Lungo il canalazzo e sulle rive affollavasi enorme quantità di gente; nella fondamenta di San Simeone, prospicente la stazione, la folla era addirittura imponente.

Alla stazione, addobbata con isfarzo di piante e di fiori, erano ad attendere gli imperiali il sindaco, il Prefetto colla sua signora, l'ammiraglio Palumbo, il generale Bellini, le dame di Corte, la Colonia tedesca.

Alle ore 13.30 in lancia a vapore giunse la principessa Letizia.

La musica intuonò la marcia reale; le autorità si recarono ad ossequire la principessa.

Intanto, dallo sfondo del canalazzo avanzavasi il corteo Imperiale. Giungevano prima numerose lancie; poi l'*Hohenzollern*; poi le imbarcazioni delle società canottieri. Dovunque grida di urrà.

Giunto il corteo dinanzi alla stazione, scende per prima l'imperatrice in abito violetto; quindi l'imperatore i principi; poi i personaggi seguito.

La principessa Letizia va incontro all'imperatrice e la bacia ripetutamente. L'imperatore bacia quindi la mano alla principessa Letizia. Anche le dame baciano la mano all'imperatrice. I sovrani, la principessa Letizia, i principi si avviano sotto la tettoia della stazione, dove l'imperatore si trattiene a parlare qualche minuto, mentre l'imperatrice saluta le dame.

Dopo salutati tutti i presenti, l'imperatore i principi salgono in un vagone, l'imperatrice in un'altro dove le dame deposero splendidi fiori. Alle ore 10.45 il treno si mette lentamente in movimento, mentre tutti presenti s'inchinino e gli imperiali mandano un ultimo saluto.

La situazione in Russia

Nella Polonia

Varsavia, 4. — Tutte le organizzazioni socialiste della Polonia russa sono solidali e concordi nel volere attuare lo sciopero generale.

Stamane qui ricominciarono i disordini. Gli scioperanti impedirono in vari quartieri ai trams e alle vetture di circolare.

Un dimostrante ferì un cosacco a rivoltellate.

A Lodz, a tarda notte, un agente di polizia fu crivellato di coltellate dalla folla.

A Mosca.

Mosca, 4. — L'ispettore del quartiere Alexejeff che ieri fu assalito dalla folla e si rifugiò in una trattoria, dove potè avere rifugio ma la trattoria stessa fu poi dalla folla irritata saccheggiata e distrutta; si è suicidato questa notte.

Lo sciopero sanguinoso di Chicago.

Numerosi morti e feriti.

A Chicago, è scoppiato uno sciopero di carradori o carrettieri. Gli scioperanti sono circa seimila. I proprietari, per resistere alle pretese degli scioperanti, assoldarono carradori negri e non unionisti, armandoli perchè potessero difendersi. Nelle vie principali vi furono scontri. I cocchieri negri spararono rivolverate sulla folla, che assaliva i carri.

Gli uffici di polizia annunciano che vi sono stati sinora tre morti ed oltre cento feriti.

Chicago, 4. Si direbbe che sia scoppiata la rivoluzione. Nelle strade brulica una folla enorme che schernisce i carrettieri non unionisti e molte volte li assale. Avvengono continue violenze. La polizia è impotente. Le grandi ditte fanno scortare i loro carri da uomini a cavallo e armati. I carrettieri hanno il fucile a bandoliera.

Donne e fanciulli non escono di casa, poichè correrebbero pericolo di essere uccisi da qualche schioppettata. Due volte la polizia fu costretta a far fuoco sugli scioperanti: vi furono morti e feriti. La situazione è resa più acuta per la presenza di Farley, il noto imprenditore «frangi-scioperi,» che, a capo di una colonna di operai da lui stesso arruolati, si reca nelle città dove scoppia qualche sciopero per vincerlo. Egli si è impegnato di vincere lo sciopero dei carrettieri in una settimana. Il governatore ha chiamato la milizia sotto le armi.

(Il Farley, con questa sua professione ... affatto moderna, ha potuto finora mettere da parte circa un milione di dollari!)

Nuove smentite ufficiali francesi.

Per l'affare di Tripoli.

Roma, 24. — L'ambasciata di Francia a Roma Comunica all'agenzia stefani: Alcuni giornali avendo preteso che l'ambasciatore di Francia a Costantinopoli avesse patrocinato, all'insaputa del suo governo una domanda per concessione di lavori nel porto di Tripoli ad una società francese, l'ambasciatore di Francia a Roma è autorizzato ad opporre una smentita la più formale a tali affermazioni ed a dichiarare che tutto ciò che è stato detto in proposito è privo di fondamento.

— Si vocifera che il nostro ambasciatore a Costantinopoli, marchese Imperiali, possa essere richiamato.

Congresso postelegrafico a Bologna.

Bologna, 4. — Si è inaugurato nel salone dell'Eden, il Congresso della Federazione postelegrafica. Erano presenti oltre trecento delegati, nonchè molti deputati; altri aderirono. Il deputato Bentini, presidente della sezione locale, salutò i convenuti. Gli successe il sindaco march. Tanari che porse il saluto della cittadinanza. Ambedue furono applauditi. Poi seguì la lettura dell'adesione delle Federazioni estere. La Francia ha mandato un delegato, due ne mandarono l'Inghilterra, l'Olanda, la Germania, la Danimarca, la Svezia e Norvegia. Sorse poi a parlare l'on. Turati, accolto da una grande ovazione. Egli pronunciò un discorso intorno ai benefici dell'organizzazione; fu applauditissimo.

Seguì Marchand, rappresentante dei postelegrafici francesi; Caratti per la Federazione magistrale; Boschi per gli insegnanti medi; Cavazzana fece gli auguri alla signora Kulliscioff ammalata; Capannori ricordò Carducci e Marconi. Fu inviato un telegramma alla vedova del ministro Stelluti Scala.

Furono acclamati presidenti dell'assemblea Albertoni e Caratti.

Nel pomeriggio si iniziarono i lavori del Congresso nel politeama Rappini.

La relazione finanziaria incontrò l'opposizione dei rappresentanti romani, ma fu approvata a grandissima maggioranza.

Per il nuovo regolamento si deliberò la sospensiva essendosi pochi giorni fa presentato un apposito memoriale al governo.

In Italia e fuori

— Joan de Bonnefon pubblica un articolo sul *Journal* di Parigi, nel quale annunzia come cosa certa la venuta a Roma nel prossimo autunno dell'imperatore Francesco Giuseppe. Dice che quella restituzione di visita fu concordata nel colloquio di Venezia tra Golucovschi e Tittoni; e narra perfino i cerimoniali che regolerebbero la visita stessa. La notizia è poco creduta.

— Il 22 aprile è partita da Berlino per il Marrocco una piccola spedizione di agenti viaggiatori tedeschi, la quale è per modo di dire l'avanguardia della grande impresa progettata per questo autunno e volta alla tutela del commercio tedesco nel Marocco. Sembra dunque che la Gemania persista, al riguardo del Marocco, nei suoi concetti, malgrado il rumore sollevato dalla Francia.

— A Milano fu arrestato per truffe e furti, Luigi Rosano figlio maggiore di Pietro Rosano suicidatosi dopo pochi giorni dalla sua entrata nel ministero Giolitti. L'arrestato ha 25 anni. La causa determinante della sua caduta in reati, sarebbe un amorazzo con certa signora Annunciata D'Amato di Aversa, la quale prima conviveva con un altro giovanotto. La D'Amato sarebbe ora fuggita con un pregiudicato!

— Presso la frazione di Bovisa (Milano) iersera il tornitore Arturo Chiesa di anni 24, che era gelosissimo dell'amante Erminia Carelli, ventiduenne, ortolana, la invitò ad un appuntamento, al quale essa si recò accompagnata dal fratello Carlo, diciannovenne. Il Chiesa allora assalì ed uccise ambedue, accoltellandoli, indi si ferì. Trasportato in istato grave ad un vicino istituto medico, giace ivi piantonato dalle guardie.

LE NOSTRE INDUSTRIE.

Il "citrato di Magnesia,,

Non sono molti anni, per quanto io mi ricordi, che venne di moda questo prodotto farmaceutico, il quale forma, coll'acqua, una gradevolissima bevanda, cui può essere dato il gusto del limone o quello del lampone, come gli si potrebbero anche dare altri gusti speciali, se il pubblico mostrasse di gradirli altrettanto di quei due.

Ricordiamo gli sforzi della *reclame* per dare notorietà al prodotto: gli affissi della Ditta Brioschi di Milano per il suo *Efferrescente* — quella graziosa figura giovanile che mesceva nel calice la candida «confettura granulosa» suscitatrice di una effervescenza che diremo «vulcanica», tanto era tumultuaria. E tutta Italia faceva capo a Milano, per fornirsene. E il consumo andò rapidamente aumentando: non soltanto si «prende» il citrato per medicina, come un leggiero purgante, ma più come ottimo «rinfrescante»; d'estate, anche quale semplice correttivo dell'acqua e fin del vino, per bevanda refrigerante nell'arsura dei giorni caldi e afosi.

Udine, da tre anni circa, ha la sua fabbrica di citrato, anch'essa...

La «fortuna» dei nomi.

Il Manno ha scritto un libro sulla fortuna delle parole, dal quale risulta come tante tantissime parole che anticamente avevano un significato, ne abbiano assunto col tempo un diverso e talvolta persino un opposto addirittura. Nel caso nostro, per esempio, verificasi questo fatto: che si continua a battezzare l'«effervescente» per citrato di magnesia, come quando entravano a formarlo l'acido citrico e la magnesia; mentre gli «ingredienti» non sono più quelli e si adopera invece, fra altro, l'acido tartarico e il bicarbonato di soda.

* *

Ma torniamo alla fabbrica del citrato. Questa si trova nei locali Silvestri (ex Jacuzzi) fuori porta Venezia, ed è del sig. L. V. Beltrame proprietario della *Farmacia alla Loggia* in Piazza Vittorio Emanuele che la piantò, come ho detto, circa quattro anni fa, e seppe, in questo relativamente breve tempo, vincere la concorrenza del Brioschi non soltanto in provincia ma anche fuori, nelle altre del Regno, così che manda i suoi prodotti in quasi tutto il Veneto e nell'Italia Settentrionale e si spinge sempre più fortunatamente nel Napolitano, nelle Puglie in Sicilia, a Malta.

La produzione è di circa tre quintali al giorno, in media; e vi lavorano da quattro a otto operai, secondo le stagioni: sei donne e due uomini o tre donne e un uomo. Pensate però quante tazze di spumante e di aromatica dolcificata bibita si possono ottenere con oltre mille quintali annui di questo «effervescente»!...

* *

La fabbrica ha un grande consumo di scatole e scatoloni e vasi di latta. Anche per questi, ecco che Udine provvede con la fabbrica speciale Leskovic, una delle industrie recenti della nostra città.

Prima, il signor Beltrame faceva venire le scatole da Lecco. Niente di meglio che si possa ottenere dal nostro lavoro quello che un tempo si doveva chiedere al lavoro di altre provincie.

Per le conserve, o meglio essenze di conserva del lampone e di limone, deve ricorrere alla Germania: pare impossibile che l'Italia, dove le frutta maturano più saporite, non si riesca ad ottenerle!

Altre preparazioni farmaceutiche.

Nel laboratorio farmaceutico del signor L. V. Beltrame, annesso alla farmacia, ho veduto alcune preparazioni degne di nota, perchè si staccano dalle solite specialità farmaceutiche e assumono carattere industriale. Notai le fialette per uso ipodermico, ormai in favore presso i medici della città e della Provincia, dove il Beltrame fornisce i farmacisti di vari centri: S. Vito, Cividale, Palmanova, S. Daniele, nella Carnia, ecc.

Il laboratorio per queste preparazioni è una cosettina piccolina e quasi direi gentile: fialette minuscole e fiale più grandi, già contenenti la soluzione preparata per le iniezioni; lo schizzetto col sottilissimo tubo di platino per immettere dall'aghiforme collo delle fialette il liquido; il fornellino a gas per fondere sulla fiammella il vitreo piccolo collo e chiudere all'aria esterna il contenuto della fialetta; lo sterilizzatore per uccidere i microbi — quei famosi microbi capaci di annidarsi magari sulla punta d'un ago, e che insidiano con tanta ostinazione la nostra salute..

Entro lo sterilizzatore si pongono le fialette dopo ben chiuse, e le si sottopongono a temperature di 130 150 e più gradi; non però alcune, il cui contenuto non sopporterebbe temperature maggiori degli 80, per le quali serve invece uno sterilizzatore di sistema diverso.

Il laboratorio è diretto dal chimico dott. Enrico Zuzzi.

Anche per le fialette si ricorre alla Germania: in parecchi rami, purtroppo, nei quali l'Italia potrebbe e dovrebbe «fare da sè». per una ragione o per l'altra noi siamo ancora tributari dell'estero. Vediamo di liberarcene, perseverando nel lavoro. Intanto, un plauso a quei volonterosi che cercano, come fa il Beltrame, di svincolare la «Piccola patria» dalla necessità di ricorrere altrove.

Un' industria che declina.

E' quella per la fabbricazione dell'aceto. Sono stato a visitare ieri la fabbrica Magistris Muzzati e comp., nell'interno dei vastissimi locali sul viale della Stazione; e uno dei proprietari m'informava appunto del declinamento di questa industria, che un tempo era assai fiorente.

— Con l'abbondanza del vino, e massime dopo i vini americani che si possono avere, ordinariamente, a prezzi inferiori che non l'aceto, il consumo di questo è andato assai restringendosi, così che il numero delle fabbriche andò scemando e anche quelle in attività, come la nostra per esempio, ridussero la loro produzione.

— Ma non si consuma sempre l'aceto, come una volta?

— Per gli usi di cucina, in genere, sì; ma quando il vino era scarso e caro, i nostri contadini ne consumavano a litri ogni giorno per farne bevanda, sul lavoro, e nei pasti. Ora invece bevono piuttosto il vinello americano od i vini meridionali misti ad acqua. Il maggior consumo lo si aveva per quell'uso. Ecco perchè talune fabbriche nostrane andarono successivamente scomparendo. Anche, si fa l'aceto col vino, ora che, le qualità scadenti di questo costano meno che non l'aceto medesimo.

— Quante fabbriche ci sono adesso in Friuli?

— Che io sappia, due sole: la nostra e la fabbrica Pez di Palmanova. C'erano: la fabbrica Morelli, la più importante: cessata; la fabbrica de Gleria; la fabbrica Degani... Tutte cessate. Ancora in Germania vi sono fabbriche importanti; vi si producono aceti di varie qualità, aceti profumati ecc. In Italia, credo che la più importante sia la fabbrica Facheris di Bergamo.

*

Notiamo, in proposito, che una forte concorrenza agli aceti di vino e di fabbricazione comune proviene anche dagli aceti di legno, di cui vi sono fabbriche a Lubiana, dove si distilla il legno e se ne ottiene aceto purissimo, che va dai 100 agli 80 gradi.

L'aceto di legno non ha l'aroma degli aceti di vino e degli altri aceti fabbricati: aroma dovuto all'etere acetico, e che si avverte massime negli aceti di vino; ma per palati non delicati ciò non ha importanza, e invece si bada più al minor prezzo al quale si possono acquistare gli aceti di legno.

*

La fabbricazione dell'aceto, qui da noi, segue con sistema già vecchio: una miscela ben proporzionata secondo dosi conosciute d'acqua e alcool puro, che si prepara in uno stanzone sorvegliato dalla finanza — per l'alcool; poi la miscela si versa entro alto e grande tino dove filtra attraverso trucioli di faggio o anche di altro legno (il faggio è preferito perchè dura di più) e sprizza fuori da uno spinello entro mastelli: questi si versano in altro tino, dove succede la stessa filtrazione e finalmente in un terzo, perchè tutte le reazioni si compiano: e dal terzo tino esce il liquido trasformato in aceto: forte o debole, secondo che si vuole.

Il forte arriva sino a 13 gradi; il debole, che si vende per gli usi di cucina, a 5-6. Tutto il lavoro consiste in questi successivi travasi e nelle filtrazioni che li accompagnano.

La fabbrica da noi visitata ieri si compone di tredici serie di grandi tini A. B. C. e raccoglie quindi l'aceto fatto da tredici tini (il C. di ogni serie); la produzione si aggira intorno a tre ettolitri al giorno.

L'aceto esce dai tini limpido e chiaro come l'acqua: poi lo si colora o in rosso o in *bianco*, secondo che il commercio esige, per dargli l'apparenza di aceto di vino rosso o di vin bianco: a dargli quest'ultima, basta lo zucchero bruciato.

Col sistema di fabbricazione qui accennato, si ottiene aceto che ha anche il suo aroma speciale, come l'aceto vero ottenuto dal vino.

Anche questa fabbrica da me ieri visitata produceva di più, nell'epoca del consumo maggiore: fu abolita, credo, una fila di tini, quattro serie: un ettolitro al giorno di minor produzione, circa.

In altro locale vi è il deposito delle essenze d'aceto: un cantinone, dove grandi tini stanno allineati, in parte ripieni di aceto pronto al consumo. Un tempo, il locale di produzione — altrettanto vasto — era contiguo: ma l'acido acetico che impregnava l'aria ne corrodeva siffattamente i muri non riparati (come si è fatto per i lo-

---

APPENDICE 10

Sul tardo autunno

di

ANNA BERTON-FRATINI

La marchesa gli disse scherzosa:

— Ti vorrei veder spesso così, ma la fretta non ti lascia mai pace.

— E' la vecchiaia che s'inoltra, — rispose il maestro, e sulle sue guancie sempre pallide passò un rossore fugace.

Anna prese da un elegante cestino da lavoro un ricamo a colori smaglianti e fini un fiore con grande attenzione. Maria procurava di fare altrettanto, cominciando a togliere le sete, le perle da un cofanetto, quando Nello le levò di mano ogni cosa, dicendole:

— Se lavorate e contate i punti, che ne farete di questo povero maestro?

Le signore sorrisero e la marchesa trovò adorabile suo marito.

— Ti permettiamo di fumare alcune sigarette.

Passò quella mattina in un lampo, trascorse il pomeriggio e la sera, senza che Nello potesse staccarsi un'ora da Maria. La donna gentile provò una vera angoscia all'idea che la marchesa potesse accorgersi di quella novità e indovinare la misteriosa causa di un cambiamento troppo repentino. Non tremò soltanto per la nobilissima amica, ma tremò per sè stessa, per la deliziosa sensazione provata all'appressarsi di Nello, per quel vago senso di dolore al vederlo in atto di muoversi per andar via.

La povera signora, in una triste esistenza aveva soffocato tutte le aspirazioni, tutta la vivacità del suo cuore; non conosceva che la divina scienza del sacrificio, della rassegnazione. Il sospiro segreto moriva sempre in una tacita elevazione dello spirito, in una cupa rinuncia. E malgrado la sua grazia, l'eletto conversare, tutto quel fascino che in un subito le attirava il desiderio dell'uomo, ella con uno sguardo lo sapeva far morire, come moriva in lei ogni speranza, ogni illusione. E pure Nello vinse quella sua ritrosia, quella freddezza che, agghiacciandolo, poteva paralizzare anche in lui il fervido sentimento. Sempre assiduo al suo fianco come se si fossero intesi a parole, lungamente intesi, egli l'attirava a sè guardandola negli occhi come cosa sua, come cosa che nulla, nemmeno la più rigida virtù, avrebbe potuto più strappargli.

Maria si vide perduta. Divenne severa, intrattabile, ma Nello, con lo sguardo fulmineo, seppe sempre imporsi.

La marchesa non s'avvedeva ancora di nulla, una lunga vita senza gelosia, tranquilla e sana la salvava dallo strazio di un tardo disinganno. Ma Nello in quella sua lotta appassionata perdeva ogni prudenza, cambiava carattere, fisonomia. Lui, che per la moglie aveva nutrito sempre una devozione quasi paurosa, ormai non se ne curava più. Cercava di Maria come un fanciullo, parlava di lei, non si scostava da lei che a malincuore.

E Maria, la sognatrice, trovandosi in lotta con un uomo altero, avido d'impressioni nuove, innamorato, riconosceva la sua disfatta, vedeva disperdersi quel soffio di poesia che l'aveva guidata lì, dopo tanti anni, a combattere contro un nemico che non temeva più. Il suo sogno, ormai tormentosa realtà, dopo il risveglio pericoloso non le sembrava più bello come un tempo. Infelice ella lo era stata e di molto; nella sua vedovanza il suo cuore aveva appartenuto alla figlia e adesso l'amore dell'uomo in tutto quello che aveva di veemente, d'egoistico, l'atterriva.

Nello, con l'acutezza del genio, indovinò Maria, come se avesse intese le parole soavi di supplica, di negazione assoluta: anche lui sentì crollarsi d'intorno qualchecosa, ebbe orrore della sua audacia, del suo sacrilego desiderio. Agognava il possesso della donna, non per saziare un pazzo capriccio, ma per amarla sempre, con tutta la potenza di un cuore assetato e rimasto puro.

Una mattina Nello si presentò nel salotto a dare il buon giorno alle signore, seguito dal servo che gli portava una piccola valigia.

— Te ne vai? — disse con dolcezza la marchesa.

— Non vi ho annoiato abbastanza? Per tre giorni vi lascio libere.

Maria levò i suoi begli occhi, con espressione di simpatia e gratitudine. Credette ad un ravvedimento; gli stese la mano esitando un poco ed egli baciò quella mano, poi fece altrettanto con la marchesa.

Quel dì Maria se ne stette pensierosa. Abituata alla continua adorazione di Nello, ora che lo sapeva lontano provava un disgusto profondo della solitudine. Perfino le bellezze di natura, disposte in sì mirabile guisa da lasciare in dubbio di trovarsi in un mondo pieno d'affanni, non le recavano più delizia allo spirito. Fissava l'occhio distratto sul lago, come una prigioniera; la sua passione l'incatenava in quel luogo e sotto quel cielo, quelle luci sì svariate, si perdeva in un vuoto angoscioso.

La sera del secondo giorno della loro solitudine, arrivarono alla villa i soliti ospiti. Erano inaspettati e Maria dovette in tutta fretta deporre il semplice abito da casa per presentarsi in sala vestita con la solita rara eleganza.

Quasi a nascondere la crescente e cupa agitazione dell'animo, scelse una splendida veste di velluto granato cosparsa di preziosi merletti neri; il corpetto, alquanto scollato, metteva in rilievo i rari pregi di avvenenza spesse volte vietati ad occhio profano; le perle ed i rubini accentuavano la bianchezza del collo, delle braccia.

Il cugino della marchesa l'attorniò di amorose premure, ed Anna se ne mostrava soddisfatta. Non così Maria, che, nella sua affascinante bellezza, sentiva tutta l'inutilità del suo prestigio su quell'uomo che avrebbe respinto, che respingeva già fin da quell'ora, malgrado il dispiacere che ne avrebbe provato la marchesa.

Solo dopo la mezzanotte gli ospiti si dispersero e Maria, appena le fu possibile, s'avviò alla sua stanza appartata dalle altre, al secondo piano e sperò, affranta com'era, di trovare la calma, di allontanare quel pensiero troppo caro e tormentoso.

Appena la cameriera l'ebbe augurata la buona notte, Maria s'avviò allo specchio e si diede uno sguardo distratto. La sua bellezza matura aveva un fascino sì irresistibile, le sue forme scultorie si disegnavano sì bene sotto la veste attillata, ch'ella non ardì guardarsi due volte. La sua bellezza era stata fatale a Nello, a lei stessa. Con atto stanco si tolse la ricca collana, gli altri gioielli e li depose in una conca d'avorio, alla rinfusa

Continua

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina.)

cali nuovi) da tavole, che si fu obbligati a trasportare altrove la fabbricazione medesima.

* *

Negli stessi cortili v'è la fabbrica Leskovic di scatole e vasi di latta che ho ricordato più sopra; vi è il locale per l'imbottigliamento della birra sterilizzata della fabbrica Rheininghaus; vi sono i magazzini vino e granaglie della ditta Magistris, Muzzati e C... Un piccolo mondo industriale e commerciale, dove trovano lavoro una quarantina di donne e numerosi facchini, dove è un continuo andirivieni di carri. Non sono quarant'anni, ed ivi era tutta un'estesa campagna fiorente! Nel 1866, tra i frumenti di quei campi, ricordo che, in giugno, sugli ultimi giorni della denominazione straniera, si era nascosto qualche cittadino, disertore dalle truppe che l'Austria andava reclutando fra noi per mandarle al macello di Sadowa e di Konigrätz!... E ogni giorno i famigliari dei disertori andavano, per basse stradicciuole campestri, a portare il cibo a lui, trepidanti che potesse venire scoperto. Quanti e quali mutamenti, nella nostra «Piccola Patria»!

— L'imperatore e l'imperatrice di Germania sono ritornati nel loro stati, per la Svizzera: il re d'Inghilterra è tornato anche nei suoi paesi, partendo ieri alle 11.40 da Parigi; il re di Sassonia si trova a Vienna.

Febbre del panama.

La febbre malarica infesta la maggior parte delle terre del nostro globo, e tanto più grave si presenta quando più i paesi che ne sono infetti si avvinano all'Equatore.

Ciò nonostante un caso di febbre ostinata in un individuo reduce dal Panama è stato guarito rapidamente, come narra il dott. ALFREDO BIONDI di Majosà, con le pillole «Esanofele» della ditta Bisleri di Milano. A questo individuo, inutilmente il predetto dottore aveva dato chinino per bocca e per inizieoni ipodermiche: l'accesso si mitigava, tardava, ma finiva poi col ritornare. Coll'«Esanofele» la febbre scomparve affatto e con lei sparì in breve tempo anche l'enorme tumore della milza che sorpassava l'ombelico.

Certi fatti meritano veramente di essere registrati perchè sono prove luminose palpabili dell'efficacia di un rimedio contro una infezione ostinata qual'è la febbre malarica, anche se è stata acquistata nei climi micidiali dell'Equatore.

Nel mondo degli affari.

Dalla **Camera di Commercio** riceviamo il seguente elenco di denuncie presentate dalle ditte durante il secondo bimestre 1905:

Banca M. P. Cooperativa di Latisana. Rielezione del Consiglio d'amministrazione con la nuova nomina del cons. Felice Ambrosio.

Giuseppe Zanutti, Cividale. Negozio ferramenta e Banco cambio. Proprietario e firmatario il solo Giuseppe Zanutti.

Secondo Bolzicco, Udine. Chincaglierie e mercerie. Unico proprietario e firmatario il sig. Secondo Bolzicco di Alessando.

Cassa rurale di prestiti dei ss Gervasio e Protasio, in Nimis. Sciolta la società col 31 dicembre 1904 e passaggio dell'attivo e del passivo alla Banca dei Ss. Gervasio e Protasio di Nimis.

E. Galanti e G. Michieli, Udine. Commissioni, rappresentanze, agenzia di affari. Proprietari e firmatari Galanti Efisio e Michieli Guido.

Latteria sociale coop. di S. Vito di Fagagna. Sciolta la società e nominati liquidatori Fabbro Celestino, Bonetti Leonardo e Zucchiatti.

Banca commerciale italiana, Milano. Il sig. Carlo Lois, vice direttore della sede di Venezia fu autorizzato a firmare anche in rappresentanza della succursale di Udine.

Domenico Zanier, Udine. Fabbrica di spazzole. Proprietario e firmatario il titolare.

Cooperativa operaia di consumo, Paderno. Sciolta la società e nominati liquidatori Ragogna Angelo, Cantoni Angelo, Sartori Angelo, Fumolo Giuseppe e Barbetti Giuseppe.

Società cooperativa di lavoro di S. Giuseppe, Paluzza. Costruzioni pubbliche e private: atto costitutivo del 15 gennaio 1905.

Banca popolare cividalese di credito, Cividale. Società in accomandita semplice. Capitale lire 80.000. Accomandatari a responsabilità illimitata i signori Felice Moro e Lorenzo Albini, soci gerenti con la firma sociale ed in caso di malattia di uno di essi firmerà il cav. Ruggero Morgante.

Società per la produzione e distribuzione dell'energia elettrica. Pordenone. Nominato accomandatario e gerente il sig. Cosarini Enrico, al quale spetta la firma sociale.

Polidoro Fabris e C., Cordovado. Tessitura di cotone e produzione di energia elettrica. Unico proprietario e firmatario il sig. Polidoro Fabris.

Cugini Morandini, Pavia di Udine. Fabbricazione dei laterizzi. Capitale lire 800. Soci Morandini Federico di Giuseppe e Morandini Umberto-Alberto, Vittorio, Luigi e Guglielmo fu Domenico. Firmatari Federico Morandini e Vittorio Morandini.

Francesco Minisini, Udine. Laboratorio chimico, farmaceutico industriale. Società in accomandita semplice sotto la ragione Francesco Minisini. Accomandatario il sig. Francesco Minisini fu Francesco, accomandanti i signori Minisini Eugenio fu Francesco e Tremonti Eugenia ved. Minisini. Capitale 171.000. Amministratore e firmatario il sig. Francesco Minisini.

Cartiera di Moggio, con sede a Udine. Nominati a Presidente il sig. Giacomo Malagnini e a consigliere delegato l'ing. Carlo Fachini, il quale è autorizzato a firmare per la Società ad eccezione di emissioni, girate ed accettazioni di effetti di commercio, nei quali casi occorrerà anche la firma d'un membro del Consiglio d'amministrazione.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

I consorzi cooperativi antifillosserici
di Cividale e di Palmanova.

Su questi due consorzi, della cui costituzione e operosità ci siamo più volte occupati, parla l'ultimo numero della «Rivista, periodico quindicinale della R. Scuola di viticoltura ed enologia e del Comizio agrario di Conegliano», riassumendone l'azione.

«Sono due consorzi» — dice l'articoletto — «fondati sulla libera volontaria partecipazione degli interessati, che, consci dei nuovi doveri creati dalla invasione fillosserica, hanno pensato di unirsi per combattere efficacemente il comune nemico.» E spiegato cosa intendasi, nei riguardi della filossera, per *zona abbandonata*, informa come, dichiarata dal Governo tale quella dei due consorzi (la cui zona si trova ad immediato contatto col confine politico che assegna all'Austria il Friuli orientale, anche esso ben fillosserato da molti anni), soggiunge che i due Consorzi, «liberi di poter intraprendere il lavoro di ricostituzione, si sono messi alacremente all'opera».

«E questa «— continua —» non si svolge soltanto con la produzione di buon legno americano per distribuirlo innestato o no ai soci (art. 2 degli Statuti dei due consorzii) ma anche con la diffusione delle conoscenze sulla fillossera e sulle viti americane resistenti, sul loro innesto con le viti nostrane e sulla razionale loro coltivazione.

«A questo secondo intento mira l'*Annuario 1904* pubblicato alla fine dello scorso anno. E' la raccolta di molte istruzioni pubblicate nell'*Amico del Contadino* dal dott. Rubini, dall'agr. Morelli De Rossi, dal dott. Franchi e dal sig. Tommasoni, con l'intento di preparare l'azione che dovranno svolgere i due Consorzii.

«L'intento non poteva essere meglio raggiunto, con sobrietà e chiarezza di linguaggio. Diverse incisioni rendono famigliari le foglie dei più importanti porta innesti, nonchè le diverse particolarità relative all'innesto inglese e alla sua forzatura col metodo Richter.

«Così l'opera dei due consorzi non si svolge sostituendosi interamente alla intelligenza e all'iniziativa dei soci, ma cerca di istruirli intorno ai più importanti argomenti di ciò che oggi si chiama *viticoltura moderna*.

Ricordati altri Consorzi, conchiude:

«Segnaliamo ora i due Consorzi Antifillosserici Cooperativi di Cividale e di Palmanova, a capo dei quali, in compagnia dei due presidenti signori dott. Domenico Rubini e agr. Giuseppe Morelli De Rossi, c'è un'eletta schiera di proprietari, che al censo unisce una coltura agraria acquistata laboriosamente nelle Scuole superiori di Agricoltura, negli Istituti tecnici, ecc.

«La volontà di fare e di far bene non manca. I primi saggi sono encomiabili, e siamo convinti che in breve volgere di anni si avrà una viticoltura friulana che potrà servire di esempio a quella di altre plaghe, che già sono o verranno ad essere preda della fillossera».

* *

A proposito del Consorzio Cividalese, c'informa il nostro corrispondente che martedì l'on. Morpurgo insieme ai membri del consiglio fece una visita ai vivai ed ai locali di forzatura: e che tutto fu riscontrato assai lodevolmente curato.

Il consiglio offrì poi all'on. Morpurgo un vermouth d'onore.

Il presidente cav. dott. Rubini colse l'occasione per ringraziare il deputato del suo intervento alla visita e dell'interessamento che spiega, così per questa, come per tutte le altre iniziative utili del collegio; e di ringraziare altresì il segretario cav. Coceani per le sue zelanti prestazioni.

L'on. Morpurgo rispose dichiarando ritener proprio dovere di coadiuvare ai progressi agricoli del collegio ed encomiando l'illuminata opera dei preposti al Consorzio. Promise che avrebbe continuato il suo appoggio con secura coscienza di giovare al paese, su l'indirizzo pratico che il Consorzio persegue nella operosa sua vita.

VENDITA ALL'INGROSSO
Ghiaccio artificiale
PURA ACQUA dell'Acquedotto
franco al domicilio in città **L. 2.-** al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.
Pietro Contarini Telefono n. 233

In Nimis affittasi a villeggianti casa di civile abitazione sita sulla piazza del Municipio, composta di cinque stanze ed adiacenze, di proprietà del signor Antoniutti Antonio.
Per trattative rivolgersi al Segretario Com. sig. Zoz.

Vantaggi che non si verificarono

Laudammo l'altro giorno i miglioramenti postali introdotti per la vallata di Ampezzo. Ora, ecco quel che ci scrivono da **Forni di Sopra**:

Lettera aperta all'Ill. sig. Direttore delle Poste.

UDINE

La promessa fatta dalla S. V. Ill.ma dell'attivazione di un nuovo orario nella La Corriera postale Stazione per la Carnia - Forni di Sopra era stata qui ricevuta col più vivo piacere. L'avere la posta alle 9.30 anzichè alle 14 era un bel miglioramento. Cinque ore di anticipazione è qualcosa, per questi lontani paesi! Così sarebbe riuscita comoda la distribuzione e facile il dare risposta in giornata alle corrispondenze; mentre col vecchio orario, a una lettera che giunge con la corriera delle 14 è assolutamente impossibile rispondere, giacchè nel breve frattempo che si ferma qui la corriera appena appena può venir fatta la distribuzione e levate le lettere che già si trovavano nelle cassette. Col nuovo orario perciò con Udine si avrebbe il vantaggio di una giornata e mezza poichè le lettere giungerebbero così alle 7.30 del giorno successivo anzichè alle 20.15 corrispondenza che non viene distribuita fino il giorno dopo. E ciò le par nulla? Ma ecco tutte le nostre speranze venire deluse da un suo nuovo ordine — palliato dalla lusinga di una terza corsa — che avvertiva che sarebbe rimasto invariato l'orario vecchio. Tale notizia fu sentita col più vivo rammarico. Ignorando il *vero* motivo di questo contrordine, non vogliamo attribuire, come qualcuno, nè a leggerezza nè alle pressioni che altri potesse avere esercitate nel proprio interesse.

Anzi speriamo che le pratiche per una terza corsa sieno a buon punto, come dice Lei nel suo telegramma. Ma intanto che queste pratiche stanno per realizzarsi, perchè non si poteva attivare il desiderato e promesso nuovo orario? Se la terza corsa ci verrà, sul che del resto abbiamo i nostri riveriti dubbi, vorrà dire che allora per necessità di nuove circostanze Lei fisserà un nuovo orario. Intanto noi, da modesti, ci si accontenterebbe del promesso.

Sicuri che la S. V. Ill. vorrà cercare *solo* ed *unicamente* il *pubblico bene* ci professiamo

Della S. V. Ill. dev.
Alcuni cittadini

Ieri venne spedito anche il seguente telegramma:

Direttore Poste - Udine

Negozianti e cittadini protestano contro mancata promessa attivazione nuovo orario da diverso tempo desiderato ingiustificata lusinga attivazione terza corsa.

Presidente *Cooperativa*

* *

E da **Ampezzo**, ci scrivono:

Con tutto l'annunciato cambiamento di orario, la prima corriera postale giunge qui alle 8 1/2 di mattina da Tolmezzo, dopo aver la corrispondenza passata ivi comodamente la notte.

La seconda corriera arriva alle 4 pom. mentre potrebbe essere alle 2.

Perchè non si provvede seriamente?

Oppure è il caso di ripetere: *le leggi son, ma chi pon mano ad elle?*

Ci raccomandiamo al direttore delle poste, perchè il servizio proceda sollecito e spedito, specialmente in questa stagione.

Municipio di Buttrio
Avviso d'asta.

Si fa noto che nel giorno 15 maggio p. v., alle ore 9 ant. in questo Ufficio Municipale avrà luogo un pubblico ed unico esperimento d'asta col metodo della candela vergine per la definitiva aggiudicazione, seduta stante, dell'appalto di fornitura delle ghiaje per queste strade Comunali pel quinquennio 1905-1909. L'importo annuo per tale fornitura s'aggira sulla cifra di lire 767.25 però senza impegni da parte del Comune il quale ordinerà ogni anno la ghiaja necessaria alla manutenzione stradale. L'asta avrà luogo sui prezzi indicati nel capitolato d'appalto e l'offerta di ribasso dovrà essere unica ed uguale su tutti i prezzi.

Gli aspiranti dovranno fare un deposito di lire ottanta per le spese ed il deliberatario presterà una cauzione o fidejussione accettabile, equivalente ad un terzo della spesa annua.

Gli atti relativi all'appalto sono ostensibili nella Segreteria Comunale.

Buttrio, 20 aprile 1905.
Il Sindaco
Dacono Annoni.

Azienda cittadina cerca giovine per scrittorio iniziando con piccolo stipendio. — Offerte con referenze all'indirizzo R. M. presso la Redazione del giornale.

Cronaca Provinciale

Maniago

— Interessi ferroviari.

Benchè in ritardo domando la parola sulla tanto discussa linea ferroviaria, di là da venire, Maniago-Spilimbergo, Maniago-Pinzano-San Daniele - Maniago - Pordenone. Ho letto quanto fu scritto e riscritto da due egregi corrispondenti di Maniago e di Casiacco intorno alla progettata ferrovia Maniago-Spilimbergo, e senza entrare in merito ai vari progetti discussi, nè farne la critica, giacchè non mi sento da tanto, mi limiterò a fare semplicemente alcune considerazioni sull'importante argomento. Anzitutto la futura ferrovia avrà essa lo scopo strategico? E allora ogni discussione è oziosa poichè credo non sia nessuno che lo neghi, essere la pedemontana la linea ideale da preferirsi; ma in questo caso essendo questa una linea militare, che non avrebbe nè dovrebbe avere direttamente per fine l'interesse nè di questo nè di quel luogo, ma la difesa della patria, nessun altro che il Ministero della guerra è competente di giudicare in materia, ed il governo avrebbe il dovere di provvedere, quanto mai favorire la costruzione della medesima. Se poi la linea da costruirsi ha per iscopo principale gl'interessi locali non è da meravigliarsi se tutti tirân l'acqua al proprio mulino: così farò io con questa mia, nell'interesse di Maniago. Il bisogno urgente di questo capoluogo è quello di avere, purchè sia, e al più presto possibile, un mezzo rapido ed economico nello stesso tempo che lo metta in comunicazione cogli altri centri commerciali giacchè oggi, coi mezzi di trasporto di cui disponiamo, in confronto di tanti altri paesi non più importanti, di questo; possiamo dire d'essere fuori del mondo. Premesso dunque che la linea pedemontana entri come ho detto a far parte d'un piano della difesa nazionale, ed essendo questa una linea molto costosa, per le ragioni di cui sopra, non è il caso, secondo me, di parlarne per ora, nè tantomeno discutere in merito.

Sarebbe il caso di fare i conti senza l'oste, che in questo caso sarebbe appunto il Ministro della Guerra, senza l'approvazione del quale certamente il governo non concorrerebbe nella spesa. Resta a vedere ora quale delle altre linee in discussione convenga meglio a Maniago.

Le principali che si stanno studiando, come tutti sanno, sono: Maniago Pordenone per Aviano; Maniago, Spilimbergo; e Maniago S. Daniele, Udine; per Pinzano Quello che è certo qualunque sia delle linee, Maniago avrebbe sempre tutto da guadagnare e nulla da perdere qualora avesse la fortuna di restare capo linea, come lo è oggi Spilimbergo, mentre al contrario, la ferrovia passando oltre, avremo più da perdere che da guadagnare. Gemona, ed altri luoghi in quelle condizioni, informino.

Ora dopo ciò io mi faccio queste domande: Quali sono i centri principali ai quali Maniago ha interesse di accedere?

Quale delle linee è di più facile attuazione e meglio si presta allo scopo? Specialmente alla prima di queste domande la risposta è ovvia. Maniago deve mirare anzitutto a Venezia, poi Udine e se vogliono anche Trieste, Pontebba.

La linea più economica, e che per conseguenza meglio conviene per accedere a questi centri dovrebbe essere naturalmente la più breve *possibile* anchè perchè di più facile e pronta attuazione tanto più avendo bisogno del concorso governativo. (Il governo in via ordinaria, sussidia i tracciati più brevi).

In ogni modo l'on. Odorico, che a quanto pare s'interessa molto della cosa, promise a Spilimbergo, tosto che i progettisti avranno raccolti i dati necessari sui diversi tracciati, che i progetti verranno sottoposti ad una rappresentanza proporzionale dei paesi interessati, per un'indicazione sulla scelta del progetto più opportuno.

Anche a Pordenone c'è un comitato che fa studi per la linea Pordenone-Maniago per Aviano, e pare che questa volta si faccia sul serio.

Intanto noi attendiamo, e se saranno rose fioriranno; auguriamo che.... fioriscano in breve. *S. G.*

— Morto in corriera.

(*Italo*) — Certo Vallon Vincenzo fu Luigi di qui, fabbro coltellinaio d'anni 62, da qualche tempo sofferente per malattia di cuore, ieri volle recarsi all'Ospedale di Pordenone per un consulto. Ritornando a Maniago con la posta, quando fu tra i paesi di S. Martino e S. Leonardo, fu colto da paralisi cardiaca e morì improvvisamente.

Immaginare l'impressione prodotta nei viaggiatori e lo schianto della famiglia quando, non vedendolo arrivare, seppe il triste caso; Il cadavere fu condotto sino a S. Leonardo, e quivi deposto per le [illegible] pratiche di legge e per la [illegible]lazione.

Cividale.

— L'unione filodrammatica a Tricesimo.

Domenica p. v. l'unione filodrammatica cividalese, si recherà a Tricesimo per dare una recita a beneficio di quella Congregazione di Carità. I lavori scelti all'uopo sarebbero: *L'oro e l'orpello* di Gherardi del Testa, e il *Chi sa il gioco non l'insegni*, del Martini che tanto buon successo ebbero sulla scena del nostro Ristori.

— Cena d'addio agli ufficiali degli alpini.

Ieri sera all'*albergo centrale*, ebbe luogo la *cena d'addio* offerta da numerosi amici agli egregi ufficiali della 71.a compagnia del 7.o alpini, che domani partirà in escursione sui nostri monti per raggiungere fra qualche settimana la nuova sede in Osoppo.

Al lieto convegno notammo tutti gli ufficiali della Compagnia e cioè: il capitano sig. Carlo Dalmassi, e i tenenti Gregori, Zuliani, Arbarelli e Pesenti e poi i sigg. cav. avv. A. Pollis, dott. Antonio Sartogo, Sotti, F. Accordini, ing. Vittorio Moro, Vittorio Podrecca, F. Nussi, Strazzolini Feliciano, Nussi dott. Augusto, Giuseppe Delneri, Caneva Giuseppe, Zanutta Pietro, Cucavaz Antonio, Zuliani Antonio, Fusarini Gaspare, Nicolò Piccoli, Giorgio Pontoni, Mario Podrecca, Verderi prof. Arturo, Tonini Vittorio e qualche altro. Ottimo servizio.

Alle *Champagne* brindò per primo il capitano Dalmassi che portò con indovinate parole il ringraziamento dei colleghi non solo per la dimostrazione affettuosa della serata, ma ben anco per la cordiale accoglienza ed ospitalità dovunque trovata nella breve permanenza in Cividale.

Rispose con altrettanta gentilezza e cortesia il cav. Pollis che, a nome dei presenti, esternò il vivo rammarico per la partenza di care persone ed il desiderio che presto facciano ritorno tra noi.

Il resto della serata passò, come ben si può immaginare, nella più schietta allegria.

La Compagnia partirà domani alla volta del Pulfero, da dove intraprenderà le escursioni primaverili, per recarsi, subito dopo ad Osoppo.

Verso la metà del mese, arriverà qui la 59 compagnia del 7.o Alpini.

— I nostri alleati. — L'arresto di un medico.

Il dott. Giuseppe Frossi, medico condotto di Premariacco, si trovava l'altra sera a Lubiana per la ricorrenza del mercato degli equini, unitamente ai fratelli Tavagnacco Emanuele di Ipplis e Tavagnacco Luigi di Manzano, comunemente chiamati Minello.

Verso sera entrarono in un'osteria di Lubiana dove furono attratti dai canti di una comitiva di triestini, alla quale essi si avvicinarono subito.

Poco dopo entrarono i gendarmi austriaci i quali senza por tempo in mezzo, si slanciarono brutalmente sui cantori, e su quelli che loro facevano corona, e trassero in arresto uno della comitiva dei triestini ed il dott. Giuseppe Frossi.

I due arrestati furono condotti in gendarmeria ed ivi interrogati.

Furono richieste le carte, ma l'idioma non parmetteva loro di farsi comprendere e ci volle tempo per dissipare l'equivoco.

Mercè l'intervento di un soldato austriaco, che conosceva l'italiano, lo slavo ed il tedesco, si riuscì infine a dipannare l'arruffata matassa, mediante l'esibizione della tessera del Tou-ring Club da parte del sig. Tavagnacco Emanuele e tanto il triestino quanto il dottor Frossi di Premariacco furono rimessi in libertà dopo due ore di angustiosa prigionia.

— Scontro di biciclette.

L'altra sera alle nove sulla strada fra Togliano e Campeglio si scontrarono in bicicletta il sarte Urban Angelo di Prestento ed il possidente Severino Puppato di Faedis.

Furono sbalzati entrambi dalla macchina: l'Urban riportò lesioni lacero contuse alla gamba sinistra ed al dito indice della mano sinistra ed il Puppati rimase contuso alla spalla destra.

Le biciclette rimasero sconquassate.

I due avversari si riconciliarono bevendo 4 bottiglie di birra.

Pontebba.

Disgrazia o delitto?

La bidella delle nostre scuole, certa Morandini Angela, una povera vedova con cinque figlioletti, chiamata, si presentò questa mattina, dal Pretore di Tarvis. Non è facile il dire come l'infelice rimanesse nel sentirsi annunziare che il suo figliolo, un ragazzo sedicenne, il maggiore, era stato rinvenuto annegato nei pressi di Villacco ove trovavasi ad apprendere il mestiere. La disgraziata donna, che comprende pochissimo il tedesco, non potè saperne di più, per cui non si sa se trattasi di disgrazia o di delitto.

— Gli Alpini in escursione.

4. (A). — Quest'oggi, alle 17, con treno speciale, è giunta fra noi la 70.a Compagnia Alpini, forte di 180 uomini, agli ordini del Capitano sig. Lovatelli. Si fermerà qui fino a lunedì per eseguire alcune escursioni sui monti Glazzat, Slam [illegible] Iomdogna.

Il paese è animato e in [illegible] sere sarà rallegrato dalla fanfara.

Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine fondata nel 1857
Sede in MILANO, Via Borgogna [illegible]
Fondo di riserva L. [illegible]
Premi incassati nel 1904 » [illegible]
Totale garanzia nel 1905 L. [illegible]

La **Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine,** *fondata in Milano nel 1857,* sta per entrare nel suo 49.mo Esercizio.

Abborrente da ogni scopo di lucro, ognora inspirandosi all'alto moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori italiani le migliori condizioni di polizza, che una società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi dan[illegible]

La Società ha raccolto nell'anno 1904 un premio di 3 milioni circa sopra un ammontare di 61 milioni di valori assicurati; oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria il Socio, all'atto dell'assicurazione rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) senza decorrenza di interessi: alla fine del rischio conosciutosi l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'Amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà si essere minore, non mai maggiore del premio preventivo. Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo venne ridotto del 26 0/0, il che equivale a dire che il Socio pagò non il 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato.

— In quest'anno 1904, così disastroso per forti grandinate, i Soci danneggiati furono pagati preventivamente, e tutti i Soci non pagarono che il premio preventivo pur rimanendo ancor un fondo di riserva di 3 milioni.

Le assicurazioni pel nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1905.

L'Agente Capo
cav. **Vittorio Scal[illegible]**

Malattie dello stomaco e vie digerenti
D.r SELMI - Sacile
Ambulatorio chirurgico consultazioni gratuite [illegible] mercoledì dalle ore **8 alle 10.** Cure prevalentemente chirurgiche.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'insuperabile Tintura istantanea
R. Staz. speriment. agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2 N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altra sostanza minerale nociva.
13 gennaio 1901 Il Direttore Prof. Nallino
Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.
La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Stabilimento Fotografico GEMONA • **G. Di Piazza**
Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40**.
Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in vario dimensioni sino alla grandezza di metri 2.
Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.
Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Dentista
Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali ultimo sistema
RAFFAELLI[illegible] Medico Chirurgo **della Scuola di VIENNA**
Piazza S. Giacomo, 3

Ferro - China - Bisleri
Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
MILANO
L'illustre Dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI è «un preparato eccellente, un tonico «pronto ed efficace riparatore costi- «tuzionale».

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

Bicinicco.

— Una latteria che si chiude.

Dopo due anni di fiorente esercizio, la premiata latteria di Bicinicco dovette procedere alla chiusura del caseificio causa la concorrenza mossale da incettatori di latte d'oltre confine; chiusura che fu sentita con vero dispiacere da quanti ebbero modo di apprezzare i suoi prodotti che, per giudizio unanime, venivano ritenuti eccellenti sotto ogni rapporto. E di ciò va data lode all'egregio casaro Marinig Primo, che nei due anni che fu tra noi dette prova di non comune solerzia e attitudine nel disimpegno dei suoi doveri. Nel porgere al sig. Marinig i nostri migliori saluti ed auguri, facciamo voti che in una non lontana riapertura della latteria egli possa di nuovo venire tra noi e farci gustare i suoi prodotti.

Tarcento.

— La scarcerazione di Culetto.

4. — Questa mattina, fu posto in libertà provvisoria l'operaio Culetto Giacomo, che ebbe involontariamente a uccidere la Lovo Maria di Villanova di Lusevera mentre riparava una rivoltella.

Il poveretto è impressionatissimo per il triste fatto toccatogli.

Palmonova.

— La prima gita ciclistica.

Domenica i soci del Club Ciclistico effettueranno la prima gita ciclistica estiva con meta il ridente paese di Buttrio. La scelta non poteva essere migliore e speriamo che numerosi saranno i partecipanti.

La partenza avrà luogo alle ore 2 pom. dalla sede della Società con ritorno da Buttrio alle ore 7.

Ronchis di Latisana

— Onoranze funebri.

4. — Solenni riuscirono i funebri oggi tributati alla compianta signora Adriana Ducati vedova Valentinis.

La bara, coperta da un magnifico drappo di velluto nero — i cui cordoni erano tenuti da quattro distinte signore di Latisana amiche della defunta — fu portata a braccia.

Quattro splendide corone di fiori freschi, portate a mano, precedevano il corteo. Un'altra splendida corona in fiori di metallo, della famiglia, posava sulla bara.

Formavano il corteo tutte le notabilità di Latisana e di Ronchis: notammo il deputato provinciale avv. Morossi, il notaio Zuzzi, famiglia Pilosio, G. Baschiera, il consigliere della Camera di Commercio signor Rossetti in rappresentanza della medesima, il prof. cav. Libero Fracassetti quale amico e in rappresentanza della Dante Alighieri quale rappresentante degli impiegati della Camera di Commercio, il signor L. Gabrielli per la Banca di Udine, il genero della defunta dott. Fragiacomo di Pirano, il nipote, altri parenti. Molte signore e signori di qui e di Latisana; e, si può ben dire, tutto il paesello di Ronchis, con numero straordinario di torci, chiudeva il mesto accompagnamento.

Dopo l'esequie in chiesa, l'intero corteo seguì la lacrimata spoglia fino al cimitero, dove fu tumulata fra il compianto dei presenti che si associavano alle preci del clero.

Pordenone.

— Per una frase non udita.

Dopo il commento fatto da voi alla lettera del signor Scottà Luigi, segretario del Circolo socialista, non ci rimane che poco da aggiungere.

Sta il fatto che l'operaio Tainiol Celeste entrò nel salone «Coiazzi» durante il Comizio e inveì contro i socialisti.

Le parole da noi riferite furono ripetute in molti ritrovi da persone presenti alla scena, e il fatto era il tema dei discorsi della giornata.

Ci rincresce di non aver potuto assistere personalmente alla conferenza per riferire forse con maggiore precisione le parole e le frasi dette all'indirizzo dei socialisti. Noi le abbiamo raccolte da persone degne di fede, e per dovere di corrispondenti le abbiamo pubblicate.

— Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato per giovedì, 11 corr., alle ore 9 e mezza.

Fra gli oggetti all'ordine del giorno vi notiamo: 1.o sorteggio terzo dei consiglieri comunali; progetto di costruzione di un ossario nel Cimitero urbano; 3.o nomina de' nuovi impiegati comunali.

— Furto.

A Vallenoncello, il signor Virginio Ceresco, ebbe nella sua casa la poco gradita visita dei ladri, che lo derubarono di 38 salami.

— Cronaca rosa.

Il 26 aprile, nella chiesetta di S. Anna, a S. Andrea di Pasiano, presso Pordenone, si celebrò il matrimonio religioso della signorina Matilde Morpurgo de Nilnda di Trieste coll'avv. don Fabio Colonna dei principi di Stigliano di Napoli. Il matrimonio civile seguì a Trieste, il 30 aprile, al Consolato italiano. Testimoni dello sposo: il conte Giulio Giusto del Giardino e il tenente don Prospero Colonna dei principi di Stigliano in rappresentanza di S. E. il sottosegretario di Stato on. Alfredo Capece Minutolo di Bugnano; della sposa: il comm. Giacomo Fano e l'on. Vittorio Moschini. Terminata la cerimonia, in casa Morpurgo convenne ad un *lunch* la più eletta società di Trieste.

Cronaca Cittadina

Appuriamo i fatti.

Sotto questo titolo ci scrivono:

Il *Gazzettino* di ieri pubblicava un articolo sotto il titolo — *Intransigenza giovanili* — annunciando che essendo da poco tempo istituiti due nuovi circoli giovanili — uno socialista e l'altro Monarchico intitolato: Circolo Giovanile Umberto I.o: avvengono spesso delle contese che poi degenerano in via di fatti, dando così brutto spettacolo, e che ciò deriva da mancanza di educazione.

E' vero ed è giustissimo; ciò proprio deriva da assoluta mancanza di educazione.

Ora noi appuriamo i fatti, perchè ognuno sappia da dove l'educazione manchi.

L'altro ieri due giovanetti appartenenti al Circolo Socialista, certi P. e L. mentre traversarono la Piazza XX Settembre verso via dei Teatri veduto il barbiere Paolo Orlando consigliere del nuovo Circolo Monarchico, esclamarono, *Abbasso Umberto I, abbasso il Circolo Monarchico*, ed aggiunsero altre sconcie parole che la penna rifugge di trascrivere.

In quel mentre dall'osteria del sig. Zanella sbuccarono gli onestissimi operai N. F. e G. S. i quali tutto udirono. L'operaio N. F. disse ai socialisti provocatori: Abbasso nessuno e prima di emmettere simili grida, pensate chi furono quelli che sparsero il sangue per redimere la patria, e quanti sacrifizi a loro costò.

— Voi mi sembrate tanti *pipinoli reccardineschi*, fu la risposta!...

. . .

Sappiamo poi che ieri stesso, nelle ore antimeridiane, si presentarono dal padrone del barbiere Orlando alcuni dei giovanetti socialisti, protestando perchè esso, di principi diversi dal suo dipendente, lo tenesse al servizio. Questa è la onesta libertà che i pseudo socialisti udinesi ci preparano?

Pazzia improvvisa.

Si spara due colpi di rivoltella al capo e rimane illeso.

Il cantiniere della caserma dei Cavalleggieri «*Vicenza*» aveva al suo servizio, certo Agostino Colombo di Paolo, di anni 27 da Cisluga (Milano).

Ieri sera, come al solito, il Colombo trovavasi in cantina; si mostrava però di un umore nero: era taciturno e schivava anche di intavolare qualche conversazione.

Verso le 21,30, due colpi d'arma da fuoco, rintronarono nella cantina: il povero Colombo, colto da improvvisa alienazione mentale, si era sparato due colpi di rivoltella al capo. Fortunatamente nessuna delle due palle lo colpì e rimase in tal modo illeso.

Il tenente medico di guardia della caserma, accorso prontamente, giudicando la presenza del Colombo pericolosa a sè ed agli altri, consigliò il trasporto dell'infelice al Manicomio Provinciale.

La guardia scelta di città Vincenzo Esposito la guardia Maggiolo Faustino a mezzo di pubblica vettura, ve lo accompagnarono.

— Società di Tiro a Segno di Udine.

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine avverte i soci, in quanto possano avverne interesse, che domenica 7 maggio nel poligono di Cividale (gentilmente concesso) si eseguiranno le lezioni regolamentari III e IV dalle ore 7 alle 10 e dalle 12 alle 16.

Fa inoltre noto che da domenica 7 corr. (ore 3 pom.) non si accetteranno nuove iscrizioni per il periodo di tiro già in corso.

L'orario della ferrovia a datare dal 1.o maggio è stato modificato come segue:

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.3	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50

— Sacchi rubati a Palma e sequestrati a Udine.

Da quattro mesi circa, in varie riprese, certo Durli Luigi da Palmanova rubava molti sacchi da calce vuoti, a Zanolini Carlo pure da Palma.

Parte dei sacchi rubati, e precisamente 98, furono dal Durli venduti alla Ditta Pittoritto Innocente abitante in Gervasutta, frazione suburbana del nostro comune. I sacchi che acquistava in buona fede, il Pittoritto Domenico, di quella ditta, li pagava cent. 20 l'uno.

I sacchi furono sequestrati dal vicebrigadiere dei carabinieri Antonello e fatti trasportare nella Caserma dei carabinieri.

Giunta provinciale Amminist.

(Seduta del 3 maggio 1905).

Affari approvati.

Arzene. Aumento di stipendio al segretario e riattivazione del servizio di una guardia campestre con un aumento di salario.

Moggio. Autorizzazione a stare in lite contro Bellina Maria.

Rivignano. Nuova tariffa per tassa di posteggio e riforma del regolamento per le guardie campestri.

Ampezzo. Apertura di finestra sull'orto della Casa Canonica.

Pagnacco. Tariffa daziaria. Dazio sulle gazose; Riduzione dazio sui suini.

Spilimbergo. Riscatto ed esercizio in economia dell'acquedotto. Approva in via di massima.

Segnals. Accettazione del prestito di L. 27000 per la costruzione dell'edificio scolastico.

Affari non approvati.

S. Giorgio di Nogaro. Modificazione al regolamento e tariffa della tassa sui cani. Avvisa di non approvare.

Cavazzo Carnico. Regolamento per la tassa esercizio e rivendita.

Colloredo di Monte A. Regolamento impiegati e salariati comunali.

Avvisa di non approvare e rimette gli atti al comune per le necessarie modifiche.

La sagra di Martignacco.

Domenica ricorre la prima sagra annuale di Martignacco.

La Ditta C. Delser e F.lli di Martignacco si pregia portare a pubblica conoscenza che domenica 7 corr., giorno della sagra annuale, non farà servizio di Restaurant o limiterà il lavoro a semplice servizio di Bar, con vendita Biscotti, nel proprio Negozio e ciò per la ristrettezza di locali e per esigenze della sua industria.

Programma

dei pezzi di musica che la banda Cittadina eseguirà oggi 5 maggio dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Le Maschere	De Gregorio
2. Mazurka Reseda	Montico
3. Finale II.o «Forza del destino»	Verdi
4. Ouverture Le nozze di Figaro	Mozart
5. Fantasia (atto I.o) «Tosca»	Puccini
6. Gran Marcia Danese «Amleto»	F. Faccio

— Per il ricordo marmoreo a Pietro Bonini.

Lo scultore Silvio Piccini ha depositato presso la Redazione del «Friuli» i bozzetti in creta per il ricordo marmoreo al compianto patriota e poeta concittadino Pietro Bonini.

E' intenzione del comitato promotore di inaugurare il ricordo marmoreo nell'atrio della biblioteca comunale prima della chiusura dell'anno scolastico.

— Concerto Girotto.

Pubblico non troppo numeroso intervenne ieri sera al concerto del valente controbbassista prof. Vittorio Girotto.

Nell'esecuzione dell'interessante programma il prof. Girotto riaffermò tutte le sue eccezionali qualità d'ottimo concertista, in virtù delle quali sa trarre da difficile stromento effetti sorprendenti.

Fu continuamente applaudito.

A rendere varia la serata contribuirono il bravo baritono sig. E. de Filippi ed il pianista G. Taverna.

— Smarrimenti.

Una povera serva smarrì dalla panetteria Cucchini e Jogna via Poscolle, alle case Este, viale Venezia, il taccuino, con entro tutti i suoi risparmi. Farà opera buona, chi l'avesse rinvenuto, portandolo al nostro ufficio.

— Fu rinvenuta una chiave, che trovasi in deposito presso il nostro ufficio.

La vita delle nostre istituzioni

Camera del Lavoro. Assemblea della lega metallurgici. Domenica, alle 2 pom., i soci sono convocati per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Elezioni camerali.
2. Nomina dei collettori
3. Comunicazioni varie.

Gli spiccioli della cronaca.

— Due dita in un ingranaggio di bicicletta. Il quattordicenne Antonio Corradini di Michele, agente di commercio, fu medicato iersera dal dott. Peratoner dell'ospitale civile, per ferita lacero contusa all'estremità delle dita indice e medio con strappamento parziale delle unghie, riportata accidentalmente nell'ingranaggio di una bicicletta.

Guarirà in 10 giorni.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Bovini.

Buonissimo sotto ogni rapporto continua da noi il commercio bovino nelle diverse qualità.

Animatissimi i mercati della trascorsa ottava, con numerosi affari e prezzi alti.

Ricercati e bene pagati (non occorre dirlo) i buoi grassi per macello, tanto le qualità fine che scadenti. Affaroni pure in animali di belle forme fu allevamento, specie in vitelli.

Nei vitelli da latte maturi per macello, non essendo stato il quantitativo in vendita tanto abbondante, i prezzi ammontarano nuovamente.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana, con tara del 7 0|0.

Buoi	da L. 150 a [illegible]
Vacche	» » [illegible]
Vitelli	» » [illegible]

In questi ultimi giorni, il prezzo dei bovini ha subito ancora qualche rialzo. Vi furono macellai della città che pagarono 160 e fin 163 lire al quintale i bovini di qualità scelta.

Il mercato del bestiame a Sacile.

Il nostro corrispondente da Sacile ci scrive, in data di ieri:

Mercato bovino.

(b. a.) L'odierno mercato riuscì alquanto fiacco, anche per la stagione, che reclama agli urgenti lavori nei campi. Poche richieste in buoi da lavoro con tendenza al ribasso.

Invece la carne fu ricercatissima e oscillò nei prezzi da 130 a 140 al quintale. I vitelli lattanti da macello ottennero il prezzo medio da 85 a 90 al quintale di peso vivo con 2 chil. d'abbuono.

Molto cari i suini tempainoli e gli agnellini.

Mercato dei grani a Sacile

Granoturco da L. 14.75 a 15 all'ettolitro. Sorgorosso a L. 9 all'ettolitro. Fagiuoli da 27 a 35 il quintale. Avena pugliese a L. 15, nostrana a L. 20 il quintale.

Beneficenza.

La signora Elena Andrioli Muzzati ha regalato alla «Scuola e famiglia» venti paia di calzetti.

La Presidenza ringrazia sentitamente la gentile benefattrice.

ULTIMA ORA.

Gli scassinatori di Trieste arrestati?

TRIESTE, 5. — Dagli organi del commissariato di S. Giacomo furono arrestati questa mane tre individui i quali sarebbero gli autori del furto commesso domenica sera nell'ufficio postale della Borsa. A quanto si dice, uno dei tre sospetti ladri sarebbe stato trovato in possesso di una quantità rilevante di francobolli. Dopo essere stati minuziosamente interrogati, i tre furono condotti sotto buona scorta agli arresti di via Tigor.

L'arresto forse collegasi con quello di certo Mirco Liubanovic diciottenne, avvenuto a Fiume. Il giovanotto tentò suicidarsi. Egli avrebbe fatto rivelazioni sugli scassinatori di Trieste.

La flotta del Baltico investita da un ciclone.

PARIGI, 4. La «Liberté» ha da Amoi che un ciclone si è scatenato sulla costa meridionale della Cina. Si dice che la flotta russa del Baltico ne abbia sofferto e si crede che le operazioni navali saranno ritardate in seguito a questo ciclone.

Altri disordini in Russia.

PIETROBURGO, 4. — A Sinferopol avvennero gravi disordini antisemitici. Furono svaligiati alcuni negozi. Anche a Mariupol e a Melitopol si ebbero conflitti. A Nisni Novgorod il 30 aprile avvenne un conflitto fra due reggimenti e la folla. Una persona rimase uccisa. Non si conosce il numero dei feriti.

Minaccioso proclama dei socialisti

PIETROBURGO, 4. — Un proclama del comitato centrale del partito socialista, pubblicato ieri, invita gli operai a radunarsi per il (14 maggio) in vari quartieri della città, per organizzare un corteo. Ove intervenisse la polizia, si opporrebbe resistenza a mano armata. La popolazione intelligente è invitata ad aiutare coi fatti gli operai e ad unirsi loro.

Rinforzi inglesi pei mari della Cina.

LONDRA, 5. Il corrispondente del *Daily Mail* da Malta telegrafa in data di ieri che sei controtorpediniere inglesi partiranno oggi per rinforzare provvisoriamente la squadra inglese nei mari della Cina.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ieri alle ore 6 pom. munito dai conforti religiosi spirava

ANTONIO MONAI

d'anni 43.

La moglie il figlio, la sorella il cognato e la cognata, coll'animo straziato ne danno il tiste annunzio.

I funerali avranno luogo alle ore 5 pom.

La presente serve di partecipazione personale.

Artegna, 5 maggio 1905.

Stamane, alle ore 8, dopo breve malattia, ma dopo inenarrabili sofferenze, abbandonato dai più, spirava

Domenico Ballicò

non ancora trentacinquenne.

La madre e la fidanzata Maria Blasoni, affrante dal dolore ne danno avviso ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani 6 corr. alle ore 4 pom. partendo dall'Ospitale Civile.

La Emulsione Scott

IMPERA nel campo della medicina eccellenza da oltre venti anni come il correttivo delle deficienze di forza, di sangue, di muscoli e di adipe che si presentano a tutte le età per imperfetta nutrizione. La Emulsione Scott è il presidio di difesa, l'armamento sicuro contro gli attacchi delle malattie che subdolamente depauperano l'organismo specialmente nella prima e seconda infanzia. Dove manca

la Emulsione Scott

non vi è possibilità di resistenza nè di difesa. Togliamo i seguenti periodi da una lettera del Prof. Palatini di Massa (via XX Settembre, 30):

«In seguito ad una lunga malattia bronchiale, l'organismo della mia bambina era rimasto alquanto indebolito. Allo scopo di evitarle un arresto nello sviluppo, cercai di rinvigorirla con una cura ricostituente. La Emulsione Scott esercitò una benefica influenza sull'organismo della mia bambina, la quale raggiunse un grado di robustezza superiore alla sua età.»

La Emulsione Scott è così gradevole al palato che i malati pigliano volontieri le piccole dosi di essa (da 1/4 di cucchiaino da caffè ad un cucchiaio da tavola) che sono necessarie per la cura. I risultati sono sempre soddisfacenti perchè l'olio di fegato di merluzzo assume, colla trasformazione chimica a cui è sottoposto per ridurlo in emulsione e coll'aggiunta degli ipofosfiti, un'azione ricostituente e stimolante dei poteri fisici tre volte maggiore. Badare di non acquistare nessun surrogato o qualche altra emulsione, ma soltanto la Emulsione Scott.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio" può aversi rimettendo cartolina vaglia di L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12, Milano.

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1|2 alle 14 1|2. Piazza XX Settembre n. 7.

ABANO

Prov. di Padova — Staz. Ferrov.

Stabil. Hôtel "OROLOGIO,,

Stab. Hôtel "TODESCHINI,,

1 Giugno — 15 Settembre

Celebri Fangature per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni ecc. - Bagni termali a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di Montirone.

Pensioni - Tariffe a richiesta

Direttore medico e consulente:

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI

SENATORE DEL REGNO

Gabinetto Dentistico

CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili

Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore.

(Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio con unanimità e lode — **Amelia Nodari** — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 — Udine.

Ing. C. Fachini

Via Manin - Udine - Telef. 1-40

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi

per illuminazione elettrica a gas ed acetilene

della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Contatori per acqua **Saturno** (volumetrici quindi i più esatti) Tipo speciale per le famiglie **L. 35**

CUCINE **"Simplex,,** — a gas — la più economiche e le più perfette da L. 4 in più consumo - litri 25 all'ora -

Trasloco col primo Giugno in Casa propria Via Bartolini N. 2.

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta, 40 - UDINE

Unico grande deposito

Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS

PIANI MELODICI

Noli da L. 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.

Carburo di Calcio di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO, via M. Pagano, 43

Catalogo dettagliato gratis

D'affittare due stanze pianoterra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro *Ufficio annunzi*.

Stoffe da Uomo - ULTIME NOVITÀ per Signora

Stoffe da mobili - tappeti - cortinaggi ecc.

DEPOSITO BIANCHERIA DI LINO E COTONE

Corredi da sposa e da casa

LINGERIE ecc.

Ditta Paolo Gaspardis

UDINE

Via Mercatovecchio 2-4

Telefono 262

Confezioni su misura

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW - YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	9 Maggio	Napoli	4041	2569	13.1	18
CITTÀ DI GENOVA	»	15 »	»	3919	2542	12	18
NORD AMERICA	»	20 »	Napoli e Palermo	4826	2485	14	15
CITTÀ DI MILANO	»	30 »	Napoli	4041	2571	13,1	18

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
UMBRIA (n. costruz.)	Nav. Gen. It.	11 Maggio	Barcell. e Las Palmas	5260	3383	15	19
DUCH. DI GENOVA	La Veloce	18 »	Barcellona e Santos	4304	2793	14,4	22
ORIONE	Nav. Gen. It.	25 »	Barcell. e Las Palma	4161	2296	15,82	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio - Janeiro** e **Santos**

il 18 Maggio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

DUCHESSA DI GENOVA

Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2793 - Velocità miglia 14,4 all'ora. Viaggio in giorni. 18 Toccando Napoli e Tenerifa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**

il 1 Maggio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

WASHINGTON

Stazza lorda Tonn. 2833 - netta 1845 - Velocità miglia 14. all'ora.

Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong - Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 234.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

ESIGERE le GENUINE **PILLOLE** di **BLANCARD** 2 a 6 al giorno — **SCIROPPO** 1 a 3 cucchiaiate al giorno — **ANEMIA** LEUCORREA, RACHITIDE, SIFILIDE COSTITUZIONALE — Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi — Etichetta verde — Blancard, 40 Rue Bonaparte Parigi

SANTAL MIDY — Ogni capsula porta il nome MIDY

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 al «Igiene» Casella Postale 400 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'**ACQUA SALLÈS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'**ACQUA SALLÈS** *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno** e **nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri e neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Acqua minerale naturale — **„L'ottimo fra i purganti."** — Effetto pronto, sicuro e dolce.

Hunyadi János

Unica secondo gli apprezzamenti di celebrità mediche.

Rinomanza universale. — Diffidare delle contraffazioni.

Esigere presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie l'etichetta ed il turacciolo della vera acqua naturale

„Hunyadi János"

portanti il nome del proprietario della fonte

„Andreas Saxlehner."

G. Calligaris UDINE Via Palladio

Impianti di riscaldamento

• termosifone e a vapore •

Cataloghi e progetti gratis

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche

(ANONIMA PER AZIONI)

Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSIER** fondata nel 1850

Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi

BOLOGNA

Specialità in Locomobili e Trebbiatrici

SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

Garantite sotto ogni rapporto.

Più di 2000 vendute del solo piccolo modello

Listino e schiarimenti **gratis** a richiesta

TURBINE - REGOLATORI - POMPE

Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Dottor Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per **l'Ostetricia** — **Ginecologia** e per le **malattie dei bambini.** Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti Num. 4.

LATTE VEGETALE

del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN

I. R. Fornitori di Corte

COLONIA e VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova**, depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.90

In UDINE presso: FABRIS dott. ANGELO farmacista.

Cogolo Francesco Via Cisis 18

Callista provetto

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI al piedi** mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.40 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

Giuseppe Lavarini

UDINE Piazza Vittor. Emanuele UDINE

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. — **Grande assortimento** — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano

CASA FONDATA NEL 1842

SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONE

Fabbricazione speciale raccomandata.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti. L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco